

CINEMA SVIZZERO ITALIANO

TICINO — FILM
COMMISSION —

La stessa lingua,
la stessa professionalità,
un'altra opportunità





© Sabrina Montiglia / ROUGH CAT



© Luca Ramelli

Venti pagine per fare cinema insieme. Ecco cos'è quello che state sfogliando. È un invito, ma anche un suggerimento. Una possibilità, ma anche un'opportunità. Quella di riuscire a realizzare la vostra produzione a due passi da casa, parlando la stessa lingua, con la stessa professionalità e in una regione che in un'ora di viaggio vi porta dalle palme ai ghiacciai, da un polo tecnologico al medioevo, da un'industria a un'alpeggio.

Da dieci anni la Ticino Film Commission crea occasioni per fare cinema sul territorio. Offre competenze, tesse relazioni, struttura processi. Su una cosa non deve muovere un dito, se non per indicarvela: il paesaggio. E pure in questo ci somigliamo*.

Il cinema svizzero italiano, in Svizzera, è - in buona parte - il cinema ticinese. Il cinema svizzero italiano, in Italia, è il cinema italiano fatto in Svizzera. Fatto grazie a quella vicinanza che ci affianca geograficamente e addirittura ci sovrappone linguisticamente. E magari, chissà, fatto anche grazie a queste venti pagine.

Pagine in cui vi racconteremo questa occasione. Che è incentivi, leggi, strutture, servizi. Ma è anche, o soprattutto, Assunta, Riccardo, Daniele, Michela, Leopoldo, Mariangela e Lisa. È la parte migliore del fare cinema: le persone. Come Carlo, Emanuele e Leonardo, che nelle prossime pagine vi racconteranno che è proprio così, che non è storytelling, non è romanzo; che questa occasione può diventare un film, o una serie TV; che questa opportunità è "fare cinema" per davvero. Perché loro lo hanno fatto. Qui.

Ci vediamo a pagina 18. Intanto, buona lettura.



© LAC Lugano Arte e Cultura - Foto Studio Pagi



© Ascona-Turismo Alessio Pizzicannella



© Imago Film / FantCinema



© Ascona-Turismo Alessio Pizzicannella

* Ok, noi non abbiamo il mare e quello in copertina è un lago

6 milioni di PICS

4

FACCE DA CINEMA

PICS - Promozione degli Investimenti Cinematografici in Svizzera

Fino a 600'000 franchi

Co-Produzioni

Cash rebate del 40%

Ci sono sei milioni di motivi per fare un film in Svizzera. L'Ufficio Federale della Cultura, l'ufficio amministrativo che disegna la politica culturale nazionale, stanziava ogni anno 6 milioni di franchi per la Promozione degli Investimenti Cinematografici in Svizzera. In italiano li chiamiamo PICS. Cosa sono? Un modo concreto per fare cinema nel nostro Paese. Bisogna dunque essere svizzeri? No. Bisogna condividere il proprio progetto con una società di produzione svizzera e insieme a lei, qui, costruirne un pezzo.

Chi può accedere ai PICS? Le produzioni svizzere, maggioritarie o minoritarie non fa differenza. Per i progetti italiani è fondamentale quindi avviare una co-produzione riconosciuta con una società di produzione svizzera.

Ci sono dei criteri precisi per accedere ai PICS? Sì.

- Sono ammessi esclusivamente lungometraggi e cortometraggi destinati alle sale o allo streaming (no progetti TV)
- Il 75% dei finanziamenti deve essere assicurato
- Le spese sostenute in Svizzera per film fiction o d'animazione devono essere:
 - 300 mila franchi per le co-produzioni maggioritarie italiane
 - 1.2 milioni di franchi per le co-produzioni minoritarie italiane
- Le spese sostenute in Svizzera per film documentari devono essere:
 - 150 mila franchi per le co-produzioni maggioritarie italiane
 - 250 mila franchi per le co-produzioni minoritarie italiane
- La produzione deve garantire almeno 5 giorni di riprese* in Svizzera.

Ma alla fin fine, a quanto può ammontare il contributo? Ci sono aliquote specifiche e precisi centri di costo, ma può arrivare fino a un massimo di 600 mila franchi a progetto. Concretamente di cosa si tratta? Di un cash rebate del 40%, la cui metà viene riconosciuta prima dell'inizio della produzione.

Vuoi conoscere i PICS nel dettaglio o conoscere chi può co-produrre con te? Capire tempi e modalità? Ci vediamo a pagina 18.

* Ovvero "Ciak, si giral!"; le giornate di preparazione, montaggio o smontaggio non sono calcolate



Girare un film è poter raccontare
il sole anche quando non c'è

Mariangela Merletta
Assistente camera



La Svizzera è altro

Carlo Cresto-Dina
Produttore e CEO di Tempesta Film

©K. Holst

Carlo Cresto-Dina la Svizzera e il Ticino li conosce bene. E ci torna spesso, non per le vacanze. «La Svizzera è un'opportunità molto interessante; non solo per la competenza con cui la Ticino Film Commission facilita il nostro lavoro sul territorio, o per la qualità delle maestranze, di professionisti del cinema preparati e attenti. È un'opportunità dal punto di vista narrativo, perché offre altro rispetto all'Italia. A due passi».

CHIMERE SVIZZERE E CALCINCULO TICINESI

«Penso a *La chimera* di Alice Rohrwacher; avevamo bisogno di un ambiente internazionale, di alta classe sociale, che giustificasse un traffico internazionale. E cosa meglio dei laghi svizzeri, di quel lusso visibile che ha contrastato perfettamente con la scabrosità del territorio italiano? Così come per *Calcinculo* di Chiara Bellosi: dovevamo vedere la carovana del nostro "circo" fuori dall'Italia, ed ecco non una Svizzera da cartolina, ma il Ticino di oggi, reale».

PARLIAMO LA STESSA LINGUA: IL CINEMA

«La lingua è un vantaggio innegabile, facilita e avvicina, ma aldilà dell'italiano, parliamo con ottimi professionisti. I nostri partner, i nostri co-produttori, leggono i dossier, le sceneggiature, ci dicono cosa pensano, suggeriscono, pensano in ottica casting... Ed è solo la prima forma di alta professionalità che incontriamo. Poi arrivano i tecnici e laboratori di altissimo livello».

UNA SVIZZERA NECESSARIA

«Parliamo di un investimento pubblico virtuosissimo, che ritorna moltiplicato negli investimenti che noi a nostra volta facciamo sul territorio. Collaborare con le società di produzione ticinesi, e la Svizzera in generale, per noi sta diventando quasi necessario».



Benedetto fu l'avvento del sonoro

Riccardo Studer
Sound Designer e Mixer

Location Location scouting Professionisti e servizi NDI
Permessi e logistica Accoglienza VIP management Confidenzialità

Voi ci raccontate il vostro progetto, noi troviamo le soluzioni “made in Ticino”. Possiamo trovare la location ideale o gli accessi a quella che avete scoperto voi. È in cima a una montagna? A portarvi lassù con tutta l’attrezzatura ci pensiamo noi. Sappiamo garantirvi la professionalità di chi fa cinema e TV da sempre, ed è pronto a farlo con voi. Come Assunta, qui di fianco. Vi servono invece 200 comparse? Nessun problema. Insomma, siamo qui per accogliere il vostro film, farlo crescere

e girarlo, insieme. Con il nostro staff e la nostra rete di contatti costruita in dieci anni di Ticino Film Commission e in decenni di “fare cinema” nella Svizzera italiana. Professionisti e professioniste appassionati che sapranno essere la vostra bussola sul territorio per trovare ciò di cui il film ha bisogno. Dal casting alla post-produzione, dalla mediazione con le amministrazioni e i privati al montaggio, dall’accoglienza della troupe in alberghi e ristoranti alle società di catering.

Incentivi alla produzione di film Film fund regionali
Incentivi per la lingua italiana

Dei PICS vi abbiamo già raccontato due pagine fa, ma non sono gli unici incentivi accessibili. Insieme a quello dell’Ufficio Federale della Cultura, il fare cinema, o meglio il fare audiovisivo in Svizzera, è sostenuto anche da tante altre forme di finanziamento: incentivi alla produzione di film, incentivi per le produzioni in lingua italiana, incentivi regionali che possono

garantire un credito per le spese sostenute sul territorio. Un insieme di contributi e agevolazioni con cui alleggerire i costi e far avanzare il vostro progetto, che sia un corto, un lungo o una serie TV.

Voi raccontateci la meta, poi alla strada da percorrere ci pensiamo insieme. Ci vediamo a pagina 18.

Lavorare nel cinema significa far parte di una magia, e le magie non smettono mai di stupire. Nemmeno dopo tanti anni

Assunta Ranieri
Truccatrice



E se la prossima storia fosse la vostra?



Cronofobia
di Francesco Rizzi



Calcinculo
di Chiara Bellosi



DAVOS
1917
Contrast Film



LES INDOCILES
Box Productions



Il mangiatore di pietre
di Nicola Bellucci



Alter Ego
Amka Films Productions



L'Ultim Rumantsch
Shining Film



Il sesso degli angeli
di Leonardo Pieraccioni



Love Me Tender
di Klaudia Reynicke



Tschugger 3
Shining Film

VOCI DAL SET

Ridiamo nella stessa lingua

Leonardo Pieraccioni
Regista e attore

© Leonardo Baldini

Leonardo Pieraccioni in Ticino è stato un prete in pedalò, regista e protagonista de *Il sesso degli angeli*, una risata lunga da Firenze a Lugano. «Ho adorato il contrasto assoluto, e incredibile, dell'andare a trovare una casa di tolleranza in un posto che sembrava una boutique. In Italia siamo attenti ai dettagli, ci mancherebbe, ma in Svizzera forse un pelo in più... Parco Ciani a Lugano sembrava fosse un set, ma noi dovevamo ancora iniziare... E non lo avevano mica preparato per noi, semplicemente è così sempre, è cura. Un mondo a misura d'uomo e famiglia. Mina c'ha visto lungo».

I MODI DEL PARADISO

«Una cosa mi ha fatto sorridere; la produzione un giorno ci ha suggerito che a parlare con le realtà svizzere fosse uno svizzero; ci voleva un particolare approccio al classico disagio da set, diciamo così. Insomma, in paradiso meglio che anche i modi siano paradisiaci, e non infernali. Se devi girare a Roma, e magari chiedere un permesso, si può scatenare uno scontro all'arma bianca».

QUALITÀ CERTIFICATA

«Tecnici e professionisti? Fiducia cieca ben ripagata. Io d'altronde da trent'anni mi fido e affido alla Otto Film e so che se da lì arriva l'ok significa che le collaborazioni trovate e avviate sono eccellenti. Sempre fidarsi della produzione, che sia di qua, o di là. Collaborare, co-produrre, parte da lì, dal set, ma nel nostro caso arriva fino alla distribuzione, altro momento cruciale».

LA COMMEDIA SVIZZERO-ITALIANA

«Non è solo questione di "italiano". Credo che nel mio caso, nel caso delle commedie, Italia e Ticino condividano anche la lingua narrativa, della risata. Abbiamo un gusto molto simile, lo stesso modo di raccontare i personaggi e ridere. Ad esempio di un prete in pedalò, sul lago».

FACCE DA CINEMA



Programmare e gestire un set con entusiasmo,
esperienza, ragionamenti e cuore, per provare
a fare il film più bello del mondo

Leopoldo Pescatore
Aiuto regista

18 milioni di franchi* ogni anno

Legge in vigore dal 1.1.2024

4% dei profitti delle piattaforme streaming investiti nel cinema indipendente

Film europei per il 30% del catalogo

Si scrive LCin, si legge opportunità. Ovvero altri svariati milioni di motivi per fare un film - o una serie TV - in Svizzera. Tecnicamente è la revisione della legge sul cinema (LCin, appunto), praticamente è l'opportunità di accedere a nuovi finanziamenti per fare cinema in un territorio ancora poco esplorato. La revisione è stata votata a maggioranza (58%) dalla popolazione a maggio del 2022 ed è stata adottata dal Consiglio federale elvetico a settembre 2023, stabilendone l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2024. Un viaggio di due anni che dà forza e sostanza al fare cinema in Svizzera. Come? Stimolando i colossi dello streaming, come accade nel resto d'Europa, a investire nel cinema indipendente nazionale. Ogni anno le piattaforme di streaming online sono infatti chiamate a investire nella produzione cinematografica locale, indipendente, almeno il 4% dei proventi lordi realizzati in Svizzera. Come? Imbastendo co-produzioni, sviluppando progetti, attraverso opzioni, acquisti e altre forme di collaborazione. Cosa significa? Significano svariati

milioni* di franchi in più ogni anno per l'ideazione, la scrittura e la realizzazione di cortometraggi, lungometraggi e serie TV, in Svizzera. A cui si aggiungono i 16.5 milioni di franchi circa del sostegno alla produzione cinematografica della Confederazione e i 34 milioni di franchi che ogni anno investe nell'industria audiovisiva la SRG SSR, l'ente radiotelevisivo nazionale. Risorse "certe" al servizio del cinema svizzero che è - e sempre di più sarà - produzioni nazionali, co-produzioni internazionali e progetti costruiti su più paesi.

Più cinema da fare e più cinema (europeo) da vedere. Sempre grazie alla nuova legge infatti il 30% del catalogo delle stesse piattaforme deve proporre al proprio pubblico produzioni europee. Dunque fiction, documentari e serie TV francesi, tedesche, spagnole, austriache, svizzere... e italiane.

Chiaramente, come tutte le leggi, vanno lette nel dettaglio, spulciate, capite, spiegate. Magari a pagina 18.

* Le prime stime hanno calcolato circa 18 milioni di franchi, cifra che probabilmente andrà rivista al rialzo



Adoro lo stress, l'adrenalina del set
e l'odore del napalm al mattino

Daniele Crimella
Attrezzista di scena

Piccolo territorio, grandi produzioni

Emanuele Savoini
Executive Producer per Cattleya

Fresco del set di un'importante serie TV Emanuele Savoini ricorda giornate frenetiche e soluzioni agili. «La Ticino Film Commission ci ha accompagnato in tutte le fasi della lavorazione, agevolando la comunicazione con le autorità competenti attraverso conferenze di servizi risolutive ed efficaci. Si è dimostrata immediatamente ricettiva delle nostre esigenze e propositiva nel trovare soluzioni realizzabili che rappresentassero una sintesi tra le esigenze creative del progetto ed i suoi perimetri economici e temporali».

TRA RACCONTO E LOGISTICA

«Ricerca e scelta delle location erano legate a ragioni prioritariamente creative, di racconto, ma chiaramente la possibilità di ridurre i tempi di spostamento è stato un fattore positivo per la produzione, impegnata contemporaneamente a Roma e Milano. Pur avendo dato chiari perimetri rispetto alle possibilità di girare in certi luoghi, c'è stata flessibilità nel riconoscere

il lavoro che facciamo, soggetto alle variabili del meteo e delle difficoltà che derivano da coordinare oltre 250 persone».

PRONTI ALLA SFIDA

«Molte delle professionalità con le quali abbiamo lavorato in loco si sono dimostrate preparate alle sfide e alle difficoltà della nostra produzione, dimostrando non solo professionalità nelle mansioni specifiche, ma anche capacità relazionali sul territorio per risolvere i problemi».

UN'ACCOGLIENZA AL DI SOPRA DEL METEO

«Nonostante le condizioni atmosferiche non felici siamo stati nei tempi, potendo contare sul grande supporto delle autorità competenti e della municipalità, coordinate dalla Ticino Film Commission e rimaste sempre in ascolto. L'accoglienza? Ineccepibile».

Il mio lavoro? Intravedere tra le poche righe di un soggetto la scintilla di una storia. E farla vivere

Michela Pini
Produttrice

Pagina 18

[Ticino Film Commission](#)

[Servizi](#)

[Rete](#)

[Brugola](#)

[Link](#)

[Competenze](#)

[Risposte](#)

[Consigli](#)

Ecco pagina 18.

Pagina 18 è la Ticino Film Commission, siamo noi.

Una delle nostre facce, la prima che potreste conoscere, o riconoscere, è qui di fianco, a pagina 19. È Lisa. Poi ci sono Claudio, Fabrizio, Lola, Niccolò, Patricia, Raffaele. Pagina 18 è la Ticino Film Commission e la Ticino Film Commission è la porta d'accesso all'occasione che vi abbiamo raccontato nelle prime 17 pagine. È il ponte, il link, la chiave, la brugola per far calzare questa opportunità al vostro progetto. Che sia per trovare una location o le comparse, che sia per innescare una co-produzione o per preparare la domanda per avere accesso ai PICS. Che sia per fare una cosa o immaginarne dieci.

Possiamo semplicemente darvi il LA, possiamo seguirvi passo passo o essere utili alla fine. Di sicuro siamo la mail a cui scrivere, il numero di telefono da chiamare o la porta a cui bussare per fare cinema nella Svizzera italiana. Per fare cinema svizzero italiano.

Qui trovate i nostri contatti.

Potete scriverci, chiamarci o venire a trovarci.

Così magari iniziamo da un caffè.

Ticino Film Commission
PalaCinema Via F. Rusca 1
6601 Locarno

+41 91 751 19 75
info@ticinofilmcommission.ch
ticinofilmcommission.ch



@ticinofilmcommission

FACCE DA CINEMA

Sono parte di una squadra che con entusiasmo
e passione cerca angoli nascosti del territorio
per farli diventare un film. Magari il vostro

Lisa Barzaghi

Responsabile operativa Ticino Film Commission

Alpeggi, incentivi, tropici, Michela,
ghiacciai, industria, Riccardo,
un po' di medioevo, isole e Mariangela.
E non sono che alcuni dei buoni
motivi per girare un film in Ticino.

**Voi portate la storia,
noi troviamo la location.
E non solo.**

ticinofilmcommission.ch



Colophon

Ideazione e testi
Alessandro De Bon

Grafica
Alex Furguele

Redazione
Fabrizio Coli

Foto Cover
Leonardo Baldini

Foto Facce da cinema
Edoardo Nerboni

Stampa
Salvioni arti grafiche, Bellinzona

Fondatori



Sostenitori

